

Verità o giustizia: questione morale

Il peso dell'avvocato che deve tutelare la famiglia di un bimbo abusato
Navarra: «Altro che Perry Mason, il nostro processo penale è avvincente»

■ **CREMONA** «Quando ho cominciato a scrivere avevo due obiettivi: dire le cose che come avvocato vero in carne e ossa non avrei potuto rendere pubbliche per evidenti limiti, anzitutto cosa non funziona nel processo penale, e poi raccontare quello che io credo sia un dibattito straordinariamente avvincente come quello italiano, che non ha nulla da invidiare al modello anglosassone, alla Perry Mason per intenderci, protagonista di tanti bellissimi romanzi e di serie tv e film. Qualcuno pensa che il nostro ordinamento non si presti a una trasposizione letteraria o televisiva e cinematografica. Nulla di più sbagliato. Ricorrendo alla narrazione, ho anche potuto cercare di spiegare che troppo spesso si abusa del concetto di giustizia, perché applicare correttamente la legge, purtroppo non significa necessariamente fare giustizia». Insomma, la conferma del motto latino attribuito a Cicerone «summum ius summa iniuria», il sommo diritto è (spesso) somma ingiustizia. **Michele Navarra**, penalista con trent'anni di esperienza (ha partecipato a dibattimenti tra i più eclatanti della storia contemporanea, da quello sulla strage di Ustica a quello alla banda della Uno bianca), torna sul 'luogo del delitto' - il processo penale, appunto - con il legal thriller 'Il peso del coraggio', nuovo caso giudiziario che ha per protagonista l'avvocato 'di carta' Alessandro Gordiani. E lo fa, come ha scritto **Fabiano**

3minuti1libro

di **Paolo Gualandris**



Massimi, «per dire la verità ricorrendo alla finzione». Ne parla con **Paolo Gualandris** durante la video intervista per la rubrica 'Tre minuti un libro' online da oggi sul sito www.laprovincia-cr.it. Allora, di quale verità stiamo parlando? «Sarebbe bello saperlo, perché uno dei più grandi problemi per chi fa processi penali è proprio questo: riuscire ad arrivare a una verità processuale che si avvicini il più possibile a quella sostanziale». Centrali nel racconto le riflessioni sui concetti di giusto e giustizia, di giustizia e vendetta, sul limite tra giusto e legale. «L'incipit della storia è duro - sottile - Navarra -, perché si tratta di un reato particolarmente odioso». Come avvocato di parte civile, è da poco alle prese con un caso assai delicato: assiste la fa-

IL PESO DEL CORAGGIO

di **MICHELE NAVARRA**, FAZI, 334 pagine, 17,50 euro

miglia di un bambino che sostiene di essere stato abusato dal suo allenatore di calcio, un medico e stimato professionista. Nella sua deposizione, la giovane vittima incorre in una serie di contraddizioni e confonde particolari importanti, al punto che, nonostante gli sforzi di Gordiani, l'accusato viene assolto per insufficienza di prove. In seguito alla sentenza, che in qualche modo lo qualifica come bugiardo, il piccolo cade in una crisi profonda. Qualche tempo dopo, l'uomo accusato di averlo abusato viene trovato cadavere e i sospetti portano dritti al padre del ragazzo. Gordiani, con

l'aiuto della collega Patrizia, cerca di capire come siano andate realmente le cose lavorando con la sua squadra in vista di un secondo processo che si preannuncia particolarmente difficile e complesso. «Forse per la prima volta ho sentito il peso della toga che porto sulle spalle - riflette Gordiani - e, ho compreso tutto il suo significato. Mi vedo incitare il me stesso altro: forza Alessandro, ora tocca a te, e mi commuovo per quell'uomo, seduto dietro al banco della difesa, piccolo, imperfetto, solo dinanzi al resto del mondo. Mi rendo conto dell'enorme responsabilità che grava su di lui,



Guarda la puntata sul canale YouTube de «La Provincia di Cremona e Crema» o scansiona il QR CODE



carenze, di inserire il pilota automatico e dire 'è innocente assolvete' quando so che invece non lo è. Può essere una sofferenza anche elaborare una strategia, perché la sorte di una persona che si mette nelle tue mani dipende da tue scelte. Quando ti arriva quel pezzaccio di carta con l'intestazione della Procura della Repubblica, la vita ti cambia, anche se si tratta di una reato non particolarmente grave». Che principi e che valori rappresenta Gordiani? «Quando mi sono iscritto a Giurisprudenza - ricorda Navarra -, avevo il sogno di difendere innocenti ingiustamente accusati. Ho voluto dipingere un avvocato che ancora sia guidato da questi ideali, che si vuole ancora illudere che le cause che segue, le persone per cui lotta, per cui soffre, per cui impiega al massimo le sue energie siano meritevoli, degne di essere salvate. tendenzialmente è un uomo guidato dai suoi ideali e quando li deve infrangere ne soffre molto e si augura - come mi auguravo io all'università - che le persone che deve difendere siano tutte innocenti e ingiustamente accusate». Ne è uscito un romanzo carico di pathos, di adrenalina e di valori morali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maggio in giallo Libri A San Giovanni incontri con autrici

■ **SAN GIOVANNI IN CROCE** Si chiama 'Maggio in giallo' ed è la rassegna culturale di incontri con l'autore organizzata dalla biblioteca comunale in occasione della campagna nazionale Il Maggio dei Libri promossa a livello nazionale dal Centro per il libro e la lettura di Roma e il Ministero della Cultura. Tutti gli appuntamenti si terranno in piazza Vidoni, con inizio alle 18,30 e saranno condotti da **Claudio Ardigo**. «Sarà una rassegna tutta al femminile - commenta la bibliotecaria **Ardea Mainardi** - che siamo certi interesserà tutti gli appassionati della letteratura». Si partirà domani con **Michela Guindani**, che presenterà il suo ultimo libro dal titolo La casa che respirava ancora (Gilgamesh Edizioni, 2022), le cui vicende si snodano tra la Sicilia e le terre della



bassa pianura padana. Giovedì 18 protagonista sarà **Anna Zanibelli** con il thriller storico Sotto il segno del drago (Edizioni Delmiglio, 2021), anch'esso ambientato nel territorio della provincia di Cremona e il cui intreccio si lega a potenti e misteriose storie medievali. Chiuderà la rassegna **Chiara Montani** (nella foto) con La ritrattista, giallo storico edito da Garzanti nel 2022, con protagonisti due artisti-investigatori d'eccezione: Piero della Francesca e la sua protetta Lavinia. Tutti gli appuntamenti saranno seguiti da un piccolo buffet e in caso di maltempo si terranno all'interno della biblioteca. Per maggiori informazioni: 0375/310279, mail: biblioteca@comune.sangiovininicroce.cr.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un Po di poesia All'Adafa il Novecento protagonista

di **GIULIO SOLZI GABOARDI**

■ **CREMONA** Due giorni dedicati alla poesia, in memoria del grande poeta Giampiero Neri, il «maestro in ombra» della poesia italiana, ultimo grande poeta contemporaneo, scomparso nel febbraio scorso. Anche a Cremona, sabato e domenica, approderà il progetto della Biennale di Poesia fra le Arti 2023, promosso da una serie di associazioni e gruppi culturali presenti tra Alessandria, Piacenza, Parma e Bologna, a cui si è associata, per la provincia di Cremona, anche l'Adafa. Il progetto - denominato «Un Po di poesia» - ha come filo conduttore delle iniziative letterarie, artistiche e musicali, che si snoderanno tra maggio e dicembre 2023, il tema del Grande Fiume, nella speranza che la Biennale possa costituire un momento di attività multiforme, multidisciplinare, democratica e diffusa sul territorio della nostra pianura. E, del resto, il Po è sempre stato fonte di ispirazione per la poesia: basti pensare alle eccezionali



Al poeta Giampiero Neri è dedicata la rassegna Un Po di Poesia

esperienze di Boiardo, Ariosto e Tasso. Così, l'invito degli organizzatori, raccolto dalle associazioni partecipanti, è di coinvolgere il più possibile realtà artistiche del proprio territorio, anche non strettamente legate alla sola poesia. Paradigmatico - dopo l'apertura della Biennale a fine aprile ad Alessandria e Tortona - l'esempio di Piacenza, dove gli appuntamenti dei giorni scor-

si hanno coinvolto un largo pubblico e artisti di tutti i generi, dalla musica alla recitazione. Cremona non sarà da meno: gli incontri - entrambi alle ore 17,00, a ingresso libero, nella sede dell'Adafa in via Palestro - e curati da **Vincenzo Montuori**, vedranno due interessanti appuntamenti. Sabato si terrà la conferenza «Il Po nella poesia dei poeti italiani del Novecento», con la

lettura e l'analisi di testi nei quali poeti come Pavese, Bertolucci, Bacchini, Bellintani e Sala hanno trattato del Po, oltre alla lettura di alcuni passi da Romàns, il testo di Pier Paolo Pasolini contenente anche Operetta Marina, il brano in cui racconta la sua gioventù cremonese. Come è noto, infatti, Pasolini visse a Cremona dal 1933 al 1935, frequentando il ginnasio al Manin. Memorabili le pagine in cui racconta la 'sua' Cremona, la prima vera e propria città dove aveva vissuto, tanto da sembrargli una metropoli, con tanto di mare (il Po). Domenica, invece, sarà dedicata ai poeti dialettali cremonesi contemporanei, con la lettura di poesie in lingua, accompagnata dagli allievi della classe di canto del Conservatorio Monteverdi, diretti da **Maria Billeri**, con i soprani **Nunzia Fazzi** e **Valeria Lanini** e, al pianoforte, **Lucrezia Dandolo Marchesi**, a sottolineare l'importanza dell'unione tra le arti. Le letture saranno a cura di **Emi Mori**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA